

RESOCONTO SOMMARIO

45.

SEDUTA DI LUNEDÌ 1° AGOSTO 1994

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE LUCIANO VIOLANTE

INDICE

	PAG.		PAG.
Disegni di legge di conversione:		Mazzetto Mariella, <i>Sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione</i>	13, 15
(Annunzio)	16	Napoli Angela (gruppo alleanza nazionale-MSI)	14
(Assegnazione a Commissioni in sede referente ai sensi dell'articolo 96-bis del regolamento)	16	Sbarbati Luciana (gruppo misto)	14
(Autorizzazione di relazione orale)	5	Sgarbi Vittorio (gruppo misto), <i>Relatore per la VII Commissione</i>	13
Disegno di legge di conversione (Discussione):		Disegno di legge di conversione (Discussione):	
S. 428. — Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 10 giugno 1994, n. 370, recante interventi urgenti in materia di prevenzione e rimozione dei fenomeni di dispersione scolastica (<i>approvato dal Senato</i>) (916)	12	S. 430. — Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 15 giugno 1994, n. 377, recante disposizioni urgenti per fronteggiare gli incendi boschivi sul territorio nazionale (<i>approvato dal Senato</i>) (917)	15
Presidente	12, 14, 15	Presidente	15, 16
Aprea Valentina (gruppo forza Italia)	13	Cecconi Ugo (gruppo alleanza nazionale-MSI), <i>Relatore</i>	15, 16
Battafarano Giovanni (gruppo progressistifederativo)	13	Gasparri Maurizio, <i>Sottosegretario di Stato per l'interno</i>	15, 16
Comisso Rita (gruppo rifondazione comunista-progressisti)	14		
Malan Lucio (gruppo lega nord), <i>Relatore per la XI Commissione</i>	12, 14		

N.B. I documenti esaminati nel corso della seduta e le comunicazioni all'Assemblea non lette in aula sono pubblicati nell'*Allegato A*.
 Gli atti di controllo e di indirizzo presentati e le risposte scritte alle interrogazioni sono pubblicati nell'*Allegato B*.

	PAG.		PAG.
Perale Riccardo (gruppo forza Italia)	16	Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Romania sulla reciproca promozione e protezione degli investi- menti, con Protocollo, fatto a Roma il 6 dicembre 1990 (<i>articolo 79, comma 6, del regolamento</i>) (850)	8
Procacci Annamaria (gruppo progressisti- federativo)	15	Presidente	8
Scotto di Luzio Giuseppe (gruppo rifonda- zione comunista-progressisti)	16	Caputo Livio, <i>Sottosegretario di Stato per gli affari esteri</i>	8
Disegni di legge di ratifica (Esame):		Menegon Maurizio (gruppo lega nord), <i>Re- latore</i>	8
Ratifica ed esecuzione della Convenzione tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica francese per evitare le doppie imposizioni in materia di imposte sulle successioni e sulle donazioni e per prevenire l'evasione e la frode fiscali, con Protocollo, fatta a Roma il 20 dicem- bre 1990 (<i>articolo 79, comma 6, del regola- mento</i>) (846)	6	Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica di Indonesia sulla promozione e protezione degli inve- stimenti, fatto a Roma il 25 aprile 1991 (<i>articolo 79, comma 6, del regolamento</i>) (851)	8
Presidente	6	Presidente	8, 9
Caputo Livio, <i>Sottosegretario di Stato per gli affari esteri</i>	6	Rodeghiero Flavio (gruppo lega nord), <i>Re- latore</i>	8
Cecchi Umberto (gruppo forza Italia), <i>Re- latore</i>	6	Caputo Livio, <i>Sottosegretario di Stato per gli affari esteri</i>	9
Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Mongolia sulla promozione e protezione degli investimenti, fatto a Roma il 15 gennaio 1993 (<i>articolo 79, comma 6, del regolamento</i>) (847)	6	Ratifica ed esecuzione della Convenzione tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo degli Stati Uniti messicani per evitare le doppie imposizioni in materia di imposte sul reddito e per prevenire l'eva- sione fiscale, con Protocollo, fatta a Roma l'8 luglio 1991 (<i>articolo 79, comma 6, del regolamento</i>) (853)	9
Presidente	6	Presidente	9
Caputo Livio, <i>Sottosegretario di Stato per gli affari esteri</i>	6	Caputo Livio, <i>Sottosegretario di Stato per gli affari esteri</i>	9
Cecchi Umberto (gruppo forza Italia), <i>Re- latore</i>	6	Incorvaia Carmelo (gruppo progressisti-fe- derativo), <i>Relatore</i>	9
Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica di Albania sulla promozione e protezione degli investi- menti, fatto a Roma il 12 settembre 1991 (<i>articolo 79, comma 6, del regolamento</i>) (848)	6	Ratifica ed esecuzione della Convenzione tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica democratica e popolare algerina per evitare le doppie imposizioni in materia di imposte sul red- dito e sul patrimonio e per prevenire l'eva- sione e le frode fiscali, con Protocollo, fatta ad Algeri il 3 febbraio 1991 (<i>articolo 79, comma 6, del regolamento</i>) (854)	9
Presidente	6, 7	Presidente	9, 10
Brunetti Mario (gruppo rifondazione comu- nista-progressisti)	7	Caputo Livio, <i>Sottosegretario di Stato per gli affari esteri</i>	10
Caputo Livio, <i>Sottosegretario di Stato per gli affari esteri</i>	7	Incorvaia Carmelo (gruppo progressisti-fe- derativo), <i>Relatore</i>	9
Rallo Michele (gruppo alleanza nazionale- MSI), <i>Relatore</i>	6, 7	Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica indonesiana per evitare le doppie imposizioni in materia di imposte sul reddito e per prevenire le evasioni fiscali, con Protocollo, fatto a Gia- carta il 18 febbraio 1990 (<i>articolo 79, comma 6, del regolamento</i>) (855)	10
Ratifica ed esecuzione dell'Accordo fra il Governo della Repubblica italiana e il Go- verno della Repubblica del Cile sulla pro- mozione e protezione degli investimenti, con Protocollo, fatto a Santiago del Cile l'8 marzo 1993 (<i>articolo 79, comma 6, del regolamento</i>) (849)	7	Presidente	10
Presidente	7, 8		
Amoruso Francesco Maria (gruppo alleanza nazionale-MSI), <i>Relatore</i>	8		
Caputo Livio, <i>Sottosegretario di Stato per gli affari esteri</i>	8		

	PAG.		PAG.
Caputo Livio, <i>Sottosegretario di Stato per gli affari esteri</i>	10	Menegon Maurizio (gruppo lega nord), <i>Relatore</i>	11
Rivera Gianni (gruppo misto), <i>Relatore</i>	10	Ratifica ed esecuzione dei seguenti atti internazionali: Accordo europeo che istituisce un'associazione tra le Comunità europee ed i loro Stati membri, da una parte, e la Romania, dall'altra, con Allegati, Protocolli e relativo Atto finale, fatto a Bruxelles il 1° febbraio 1993, con Protocollo aggiuntivo, firmato a Bruxelles il 21 dicembre 1993; Accordo europeo che istituisce un'associazione tra le Comunità europee ed i loro Stati membri, da una parte, e la Bulgaria, dall'altra, con Allegati, Protocolli e relativo Atto finale, firmato a Bruxelles l'8 marzo 1993, con Protocollo aggiuntivo, fatto a Bruxelles il 21 dicembre 1993; Accordo europeo che istituisce un'associazione tra le Comunità europee ed i loro Stati membri, da una parte, e la Repubblica Ceca, dall'altra, con Allegati, Protocolli e Atto finale, fatto a Lussemburgo il 4 ottobre 1993; Accordo europeo che istituisce un'associazione tra le Comunità europee ed i loro Stati membri, da una parte, e la Repubblica Slovacca, dall'altra, con Allegati, Protocolli e Atto finale, fatto a Lussemburgo il 4 ottobre 1993 (<i>articolo 79, comma 6, del regolamento</i>) (730)	11
Ratifica ed esecuzione della Convenzione tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo di Mauritius per evitare le doppie imposizioni in materia di imposte sul reddito e per prevenire le evasioni fiscali, con Protocollo, fatto a Port-Louis il 9 marzo 1990 (<i>articolo 79, comma 6, del regolamento</i>) (856)	10	Presidente	11, 12
Presidente	10	Caputo Livio, <i>Sottosegretario di Stato per gli affari esteri</i>	12
Caputo Livio, <i>Sottosegretario di Stato per gli affari esteri</i>	10	Merlotti Andrea (gruppo forza Italia), <i>Relatore</i>	12
Incorvaia Carmelo (gruppo progressisti-federativo), <i>Relatore</i>	10	Missioni	5
Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo del Regno del Marocco sulla promozione e protezione degli investimenti, con scambio di note modificativo del 15 ottobre 1991, fatto a Rabat il 18 luglio 1990 (<i>articolo 79, comma 6, del regolamento</i>) (857)	11	Petizioni (Annunzio)	5
Presidente	11	Proposta di legge (Proposta di assegnazione a Commissione in sede legislativa).....	5
Caputo Livio, <i>Sottosegretario di Stato per gli affari esteri</i>	11	Ordine del giorno delle sedute di domani	17
Giacovazzo Giuseppe (PPI), <i>Relatore</i>	11		
Menegon Maurizio (gruppo lega nord)	11		
Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra la Repubblica italiana e l'Istituto internazionale di diritto per lo sviluppo (IDLI) relativo alla sede dell'Istituto, fatto a Roma il 28 marzo 1992, con scambio di lettere modificativo del 19 luglio 1993 (<i>articolo 79, comma 6, del regolamento</i>) (729)	11		
Presidente	11		
Caputo Livio, <i>Sottosegretario di Stato per gli affari esteri</i>	11		

La seduta comincia alle 16,30.

LUCIANO CAVERI, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta pomeridiana del 26 luglio 1994, che è approvato.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che, ai sensi dell'articolo 46, comma 2, del regolamento, i deputati Fumagalli Carulli, Gnutti, Lo Porto e Maroni sono in missione a decorere dalla seduta odierna.

Proposta di assegnazione di un progetto di legge a Commissione in sede legislativa.

PRESIDENTE comunica che sarà iscritta all'ordine del giorno della prossima seduta l'assegnazione, in sede legislativa, della seguente proposta di legge, che propone alla Camera a norma del comma 1 dell'articolo 92 del regolamento:

alla XI Commissione (Lavoro):

APREA ed altri: « Disposizioni relative al servizio di mensa per gli operatori scolastici » (1040) *(con parere della I e della V Commissione, nonché della VII Commissione ex articolo 93, comma 3-bis, del regolamento)*.

Ulteriori comunicazioni all'Assemblea saranno pubblicate nell'allegato A ai resoconti della seduta odierna.

Autorizzazione di relazione orale.

PRESIDENTE comunica che la IX Commissione permanente (Trasporti) ha deliberato di chiedere l'autorizzazione a riferire oralmente all'Assemblea sul seguente disegno di legge:

S. 431. — « Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 16 giugno 1994, n. 378, recante modifiche alla legge 11 febbraio 1971, n. 50, e successive modificazioni, sulla nautica da diporto » *(approvato dal Senato)* (1028).

(Così rimane stabilito).

Annunzio di petizioni.

LUCIANO CAVERI, *Segretario*, dà lettura dei sunti delle petizioni pervenute alla Presidenza:

GAETANO VICARI, da Enna, chiede che venga adottata una disciplina legislativa per il riconoscimento e la tutela del lavoro casalingo (46);

GUGLIELMO VIRGILI, da Lecce, chiede una modifica dell'articolo 581 del codice civile finalizzata, in caso di concorso nella successione, a ridurre la quota di spettanza del coniuge proporzionalmente al numero dei figli (47);

GUGLIELMO VIRGILI, da Lecce, chiede l'adozione di una nuova disciplina legislativa in materia di espropriazione e di occupazione dei suoli per fini di pubblica utilità (48);

LORENZO BENEDETTI, da Barga (Lucca), chiede che venga imposto un li-

mite alla retribuzione netta giornaliera percepibile per qualsiasi tipo di prestazione lavorativa (49);

MARIO PUGLIESE, da Napoli, chiede che ai lavoratori posti in mobilità venga erogata la relativa indennità fino alla maturazione dell'età pensionabile (50).

PRESIDENTE avverte che queste petizioni saranno trasmesse alle Commissioni competenti.

Esame di disegni di legge di ratifica.

PRESIDENTE passa all'esame del seguente disegno di legge:

Ratifica ed esecuzione della Convenzione tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica francese per evitare le doppie imposizioni in materia di imposte sulle successioni e sulle donazioni e per prevenire l'evasione e la frode fiscali, con Protocollo, fatta a Roma il 20 dicembre 1990 (*articolo 79, comma 6, del regolamento*) (846);

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali.

UMBERTO CECCHI, *Relatore*, fa presente che con la Convenzione in esame si è cercato di risolvere problemi vecchi e nuovi in merito al pagamento delle imposte sulle successioni e donazioni per prevenire l'evasione e le frodi fiscali. Ne raccomanda pertanto l'approvazione.

LIVIO CAPUTO, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri*, si associa alle considerazioni del relatore.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali. Rinvia ad altra seduta il seguito del dibattito.

Passa all'esame del seguente disegno di legge:

Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana ed

il Governo della Mongolia sulla promozione e protezione degli investimenti, fatto a Roma il 15 gennaio 1993 (*articolo 79, comma 6, del regolamento*) (847).

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali.

UMBERTO CECCHI, *Relatore*, ricorda che l'accordo con il Governo della Mongolia fa seguito ad una trattativa intesa a sviluppare i rapporti economici con quel paese, in connessione con il mutato atteggiamento delle autorità mongole con operatori occidentali.

L'accordo si conforma allo schema adottato in sede di Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico, e tende a promuovere l'interscambio e le relazioni economiche fra Italia e Mongolia, oggi poco significative. Raccomanda pertanto l'approvazione del provvedimento.

LIVIO CAPUTO, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri*, si associa alle considerazioni del relatore, richiamando l'importanza dell'accordo nel quadro dei rapporti con i paesi dell'Est.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali.

Rinvia ad altra seduta il seguito del dibattito.

Passa all'esame del seguente disegno di legge:

Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica di Albania sulla promozione e protezione degli investimenti, fatto a Roma il 12 settembre 1991 (*articolo 79, comma 6, del regolamento*) (848).

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali.

MICHELE RALLO, *Relatore*, ricorda le difficoltà in cui versa l'Albania, nella fase di svolta democratica che sta affrontando: l'Italia ha peraltro sostenuto attivamente il processo di transizione con interventi di assistenza. Occorre ora predisporre le basi per una collaborazione industriale e com-

merciale: il disegno di legge di ratifica in esame concerne un accordo bilaterale volto a fornire un quadro giuridico internazionale di garanzia, protezione e promozione degli investimenti. L'accordo contiene anzitutto l'identificazione del concetto di investitore e prevede il divieto di espropriazione degli investimenti e la clausola della nazione più favorita.

L'accordo in particolare garantisce quanti hanno operato investimenti in passato senza alcuna garanzia e costituisce un rilevante sostegno all'Albania al fine di contrastare forti spinte belliche presenti nella penisola balcanica.

Raccomanda in conclusione una rapida approvazione del disegno di legge.

LIVIO CAPUTO, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri*, si riserva di intervenire in replica.

MARIO BRUNETTI sottolinea il ritardo con cui i disegni di legge di ratifica giungono all'esame del Parlamento.

Il loro esame non deve esaurirsi in modo sbrigativo e disattento. Va in particolare rilevato che in alcuni dei paesi contraenti la situazione politico-istituzionale si è profondamente modificata: occorre dunque chiedersi se non debbano essere ridiscussi nel merito gli accordi che riguardano tali paesi o paesi in cui sono venute meno condizioni di rispetto della democrazia e dei diritti umani.

Si pensi alla situazione esistente in Indonesia e in Albania, paesi per i quali esistono drammatici rapporti di *Amnesty International*: è possibile un accordo di cooperazione economica con il regime di Suharto? E quanto all'Albania, va rilevato che ad una pur miope quarantennale chiusura ideologica ha fatto seguito negli ultimi due anni una vera e propria catastrofe economica, sociale e civile: in Albania si stanno celebrando le esequie della libertà e dei diritti umani. Sembrano dunque mancare le condizioni per il rispetto dell'accordo in esame: l'unico elemento positivo è rappresentato dal fatto che tale accordo è stato sottoscritto nel 1991 da un Governo che guardava con fervore e speranza all'Italia.

Attende, più in generale, chiarimenti dal Governo sulla situazione in cui vengono oggi a collocarsi i provvedimenti in esame, rispetto ai quali non vi è un atteggiamento pregiudizialmente sfavorevole del gruppo di rifondazione comunista-progressisti.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali.

MICHELE RALLO, *Relatore*, osserva che il regime comunista in Albania non è stato in grado di porre in essere né una valida politica industriale né una valida politica agraria, nè tantomeno, un'accorta politica demografica.

L'Italia soprattutto ha dei doveri verso l'Albania, ma è compito dell'Europa intera occuparsi di evitare che i venti di guerra abbiano modo di espandersi.

LIVIO CAPUTO, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri*, non ritiene condivisibile le critiche mosse dal deputato Brunetti: la politica di aiuto verso l'Albania è coordinata a livello europeo, con l'intenzione di continuare ad investire una volta valutate le intenzioni, con un'opportuna opera di monitoraggio, del Governo albanese verso la minoranza greca.

Da una ricognizione dei dati oggi esistente emerge che la caduta del comunismo ha aggravato la situazione economica del paese; la ripresa, già in corso, dipende molto dalla riuscita dei progetti di investimento in corso di esame. Di qui l'importanza anche dell'Accordo la cui ratifica oggi si discute e di cui raccomanda pertanto l'approvazione, anche per garantire le imprese italiane che in Albania svolgono la loro attività.

PRESIDENTE rinvia ad altra seduta il seguito del dibattito.

Passa all'esame del seguente disegno di legge:

Ratifica ed esecuzione dell'Accordo fra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica del Cile sulla promozione e protezione degli investi-

menti, con Protocollo, fatto a Santiago del Cile l'8 marzo 1993 (*articolo 79, comma 6, del regolamento*) (849).

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali.

FRANCESCO MARIA AMORUSO, *Relatore*, ricorda come l'accordo tenda a rafforzare le relazioni economiche fra Italia e Cile favorendo l'afflusso di capitali nazionali per investimenti in quel paese, con la previsione di idonee garanzie, della disciplina della clausola di nazione più favorita nonché di forme per la risoluzione di eventuali controversie. Raccomanda quindi l'approvazione del provvedimento.

LIVIO CAPUTO, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri*, si associa alle considerazioni del relatore.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali.

Rinvia ad altra seduta il seguito del dibattito.

Passa all'esame del seguente disegno di legge:

Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Romania sulla reciproca promozione e protezione degli investimenti, con Protocollo, fatto a Roma il 6 dicembre 1990 (*articolo 79, comma 6, del regolamento*) (850).

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali.

MAURIZIO MENEGON, *Relatore*, osserva che l'accordo oggetto del disegno di legge in esame si inserisce in un quadro di accordi stipulati tra l'Italia ed altri paesi dell'est: esso mira a creare le migliori premesse per incoraggiare e proteggere gli investimenti.

Sottolinea in particolare la definizione del significato del termine investimento comprensivo tra l'altro dei diritti reali, di azioni, obbligazioni, diritti di credito, di-

ritti di proprietà intellettuale e industriale; l'elencazione non è comunque esaustiva. Ricorda altresì la previsione della clausola della nazione più favorita e le norme relative alla nazionalizzazione e all'esproprio degli investimenti.

Altra disposizione rilevante riguarda il regolamento delle controversie tra investitori e parti contraenti.

Sottolinea in conclusione la rilevanza dell'accordo ai fini dello sviluppo economico e democratico di quel paese dell'Europa orientale: ne raccomanda dunque l'approvazione.

LIVIO CAPUTO, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri*, si associa alle considerazioni del relatore.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali.

Rinvia ad altra seduta il seguito del dibattito.

Passa all'esame del seguente disegno di legge:

Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica di Indonesia sulla promozione e protezione degli investimenti, fatto a Roma il 25 aprile 1991 (*articolo 79, comma 6, del regolamento*) (851).

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali.

FLAVIO RODEGHIERO, *Relatore*, sottolinea che anche questo accordo mira a creare favorevoli condizioni giuridiche per gli investitori italiani che intendono operare in Indonesia e viceversa.

Esso costituisce un indispensabile quadro normativo per favorire uno sviluppo dei rapporti bilaterali, allo stato inferiori alla potenzialità delle due economie.

La situazione in Indonesia desta una certa preoccupazione per le violazioni dei diritti umani che sono state registrate soprattutto nel Timor orientale.

Sollecita quindi l'approvazione del provvedimento, comunicando di aver pre-

sentato un ordine del giorno che impegni il Governo ad attivarsi in sede internazionale per far cessare le violazioni dei diritti umani nel Timor est.

LIVIO CAPUTO, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri*, fa presente che il Governo italiano non è insensibile alla questione delle violazioni dei diritti umani in Indonesia. Va però rilevato che ai trattati internazionali non possono essere poste condizioni quali quelle richieste in precedenza dall'onorevole Brunetti, e che l'occupazione di Timor est da parte dell'Indonesia è stata in sostanza accettata dalla comunità internazionale: sono peraltro in corso negoziati internazionali volti a consentire che, sulla base di un assoluto rispetto dei diritti umani, nell'amministrazione dell'isola siano coinvolti anche timorensi.

Non è allo stato percorribile la strada di una rottura dei rapporti commerciali con l'Indonesia: il Governo si impegna peraltro a proseguire in un'azione di monitoraggio della situazione in quel paese.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali.

Rinvia ad altra seduta il seguito del dibattito.

Passa all'esame del seguente disegno di legge:

Ratifica ed esecuzione della Convenzione tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo degli Stati Uniti messicani per evitare le doppie imposizioni in materia di imposte sul reddito e per prevenire l'evasione fiscale, con Protocollo, fatta a Roma l'8 luglio 1991 (*articolo 79, comma 6, del regolamento*) (853).

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali.

CARMELO INCORVAIA, *Relatore*, fa presente che la convenzione si propone di evitare le doppie imposizioni in materia di imposte sul reddito e di prevenire l'evasione fiscale adottando ad esempio un

criterio imposte tale da prevedere il pagamento dell'imposta stessa solo dove sono situati gli immobili o dove si trovano le persone fisiche. Si prevede poi la clausola di non discriminazione per cui non sono ammessi trattamenti fiscali più onerosi rispetto a quelli del paese di origine. Si introduce poi la procedura amichevole, diretta ad evitare contenziosi attraverso soluzioni conciliative. Si stabilisce poi lo scambio di informazioni tra gli Stati, garantendo comunque la riservatezza delle stesse al fine di prevenire l'evasione fiscale.

Raccomanda pertanto la ratifica della convenzione, nell'ottica di un ulteriore sviluppo dei rapporti con il Messico.

LIVIO CAPUTO, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri*, si associa alle considerazioni del relatore.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali. Rinvia ad altra seduta il seguito del dibattito.

Passa all'esame del seguente disegno di legge:

Ratifica ed esecuzione della Convenzione tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica democratica e popolare algerina per evitare le doppie imposizioni in materia di imposte sul reddito e sul patrimonio e per prevenire l'evasione e le frode fiscali, con Protocollo, fatta ad Algeri il 3 febbraio 1991 (*articolo 79, comma 6, del regolamento*) (854).

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali.

CARMELO INCORVAIA, *Relatore*, ricorda che la convenzione riprende lo schema-tipo elaborato dall'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico, e si fonda sui principi della *lex rei sitae* e dello stato di residenza per prevenire le doppie imposizioni sui redditi immobiliari e mobiliari, temperati dalle riserve conseguenti al criterio della stabile organizzazione. Sono poste altresì regole per la tassazione dei canoni di varia natura.

È stabilita la clausola di non discriminazione e sono introdotte procedure amichevoli per la risoluzione delle controversie in via conciliativa. Infine, è previsto lo scambio di informazioni fra le autorità degli Stati contraenti, a fini di repressione delle evasioni fiscali.

Raccomanda quindi l'approvazione del provvedimento, che giova ad una migliore articolazione delle relazioni economiche e commerciali fra Italia e Algeria, la cui rilevanza è ben nota. È intendimento dell'Italia operare perché la situazione dell'Algeria, turbata da fatti sanguinosi che hanno dolorosamente colpito anche cittadini italiani, possa evolvere pacificamente verso equilibrati assetti che contribuiscano alla stabilità dell'intera area mediterranea.

LIVIO CAPUTO, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri*, si associa alle considerazioni del relatore.

PRESIDENTE. Dichiaro chiusa la discussione sulle linee generali.

Rinvia ad altra seduta il seguito del dibattito.

Passa all'esame del seguente disegno di legge:

Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica indonesiana per evitare le doppie imposizioni in materia di imposte sul reddito e per prevenire le evasioni fiscali, con Protocollo, fatto a Giacarta il 18 febbraio 1990 (*articolo 79, comma 6, del regolamento*) (855).

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali.

GIANNI RIVERA, *Relatore*, raccomanda l'approvazione del disegno di legge in esame sottolineando la rilevanza degli impegni assunti dal Governo in materia.

Chiede che la Presidenza autorizzi la pubblicazione di sue ulteriori considerazioni in calce al *Resoconto stenografico* della seduta odierna.

PRESIDENTE lo consente.

LIVIO CAPUTO, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri*, si associa alle considerazioni del relatore.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali.

Rinvia ad altra seduta il seguito del dibattito.

Passa all'esame del seguente disegno di legge:

Ratifica ed esecuzione della Convenzione tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo di Mauritius per evitare le doppie imposizioni in materia di imposte sul reddito e per prevenire le evasioni fiscali, con Protocollo, fatta a Port-Louis il 9 marzo 1990 (*articolo 79, comma 6, del regolamento*) (856).

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali.

CARMELO INCORVAIA, *Relatore*, rileva che l'accordo riprende lo schema tipo elaborato dall'OCSE nel 1977. I redditi immobiliari saranno sottoposti alla tassazione soltanto nello Stato in cui sono siti. Quanto agli interessi essi saranno imponibili nello Stato del beneficiario, fatta salva la facoltà di una ritenuta alla fonte nell'altro paese. Viene altresì introdotta la procedura amichevole per dirimere eventuali questioni che possano sorgere in un paese in relazione a imposizioni concernenti un cittadino dell'altro.

Raccomanda in conclusione una sollecita approvazione del provvedimento che mantiene intatta la propria validità.

LIVIO CAPUTO, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri*, si associa alle considerazioni dal relatore.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali.

Rinvia ad altra seduta il seguito dal dibattito.

Passa all'esame del seguente disegno di legge:

Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo del Regno del Marocco sulla promozione e protezione degli investimenti, con scambio di note modificativo del 15 ottobre 1991, fatto a Rabat il 18 luglio 1990 (*articolo 79, comma 6, del regolamento*) (857).

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali.

GIUSEPPE GIACOVAZZO, *Relatore*, ricorda le ragioni di carattere politico ed economico che hanno motivato l'Accordo con il Regno del Marocco, paese oggi economicamente affidabile con cui è bene ribadire rapporti commerciali. Ne raccomanda pertanto la ratifica.

LIVIO CAPUTO, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri*, si associa alle considerazioni dal relatore.

MAURIZIO MENEGON fa presente la delicata situazione in cui si trovano le popolazioni che abitano il Sahara in lotta con il Governo centrale. Il gruppo della lega nord, convinto assertore del principio dell'autodeterminazione dei popoli, chiede che il Governo italiano ponga in essere quanto in suo potere affinché sia rispettata la risoluzione ONU che si occupa di questa delicata situazione.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali.

GIUSEPPE GIACOVAZZO, *Relatore* e LIVIO CAPUTO, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri*, rinunziano alla replica.

PRESIDENTE rinvia ad altra seduta il seguito del dibattito.

Passa all'esame del seguente disegno di legge:

Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra la Repubblica italiana e l'Istituto in-

ternazionale di diritto per lo sviluppo (IDLI) relativo alla sede dell'Istituto, fatto a Roma il 28 marzo 1992, con scambio di lettere modificativo del 19 luglio 1993 (*articolo 79, comma 6, del regolamento*) (729).

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali.

MAURIZIO MENEGON, *Relatore*, ricorda che l'accordo tende a regolare i rapporti fra lo Stato italiano e l'Istituto internazionale di diritto per lo sviluppo, il quale ha sede in Roma.

Esso si occupa delle formazioni degli operatori impegnati nel settore della cooperazione allo sviluppo, e ha dal 1988 lo *status* di organizzazione internazionale. Esso è finanziato attraverso i contributi dei paesi membri, nonché di altri Stati, e dalle quote pagate dai partecipanti ai corsi.

L'accordo, oltre a riconoscere all'Istituto la personalità giuridica di diritto internazionale, accorda ad esso le immunità consuete per tal genere di istituzione, richiedendo adeguate garanzie per il personale da esso dipendente. Viene determinata la sede di esso, e sono precisate le procedure per la risoluzione di eventuali controversie.

Raccomanda l'approvazione del provvedimento, che non comporta alcun onere aggiuntivo per il bilancio dello Stato, auspicando che esso concorra a consolidare un nuovo e più soddisfacente indirizzo nell'azione italiana di cooperazione allo sviluppo.

LIVIO CAPUTO, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri*, si associa alle considerazioni del relatore.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali.

Rinvia ad altra seduta il seguito del dibattito.

Passa all'esame del seguente disegno di legge:

Ratifica ed esecuzione dei seguenti atti internazionali: Accordo europeo che

istituisce un'associazione tra le Comunità europee ed i loro Stati membri, da una parte, e la Romania, dall'altra, con Allegati, Protocolli e relativo Atto finale, fatto a Bruxelles il 1° febbraio 1993, con Protocollo aggiuntivo, firmato a Bruxelles il 21 dicembre 1993; Accordo europeo che istituisce un'associazione tra le Comunità europee ed i loro Stati membri, da una parte, e la Bulgaria, dall'altra, con Allegati, Protocolli e relativo Atto finale, firmato a Bruxelles l'8 marzo 1993, con Protocollo aggiuntivo, fatto a Bruxelles il 21 dicembre 1993; Accordo europeo che istituisce un'associazione tra le Comunità europee ed i loro Stati membri, da una parte, e la Repubblica Ceca, dall'altra, con Allegati, Protocolli e Atto finale, fatto a Lussemburgo il 4 ottobre 1993; Accordo europeo che istituisce un'associazione tra le Comunità europee ed i loro Stati membri, da una parte, e la Repubblica Slovacca, dall'altra, con Allegati, Protocolli e Atto finale, fatto a Lussemburgo il 4 ottobre 1993 (*articolo 79, comma 6, del regolamento*) (730).

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali.

ANDREA MERLOTTI, *Relatore*, osserva che agli accordi di cooperazione già stipulati tra la Unione europea e alcuni paesi dell'Europa orientale sono seguiti accordi di associazione, che stabiliscono un più stretto vincolo di cooperazione.

Ricorda che il Consiglio europeo di Copenaghen ha espresso il proprio consenso alla futura adesione dell'Europa centro-orientale all'Unione europea ponendo però precise condizioni economiche e politiche. Gli accordi prevedono la libera circolazione delle merci, dei lavoratori, dei servizi, dei capitali e il diritto di stabilimento, creando le premesse per una totale liberalizzazione dei mercati. Essi prevedono inoltre il necessario ravvicinamento delle legislazioni statali, la cooperazione economica e culturale e l'assistenza finanziaria.

Raccomanda pertanto una rapida approvazione del disegno di legge di ratifica in esame.

LIVIO CAPUTO, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri*, sottolinea la rilevanza del disegno di legge di ratifica in esame, avente ad oggetto accordi comunitari a competenza mista, vertenti cioè su oggetti di competenza in parte dell'Unione europea e in parte dei singoli Stati membri. Ciò rende necessaria la sollecita ratifica degli accordi da parte degli Stati, con un segnale significativo e dal punto di vista economico e da quello politico.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali.

Rinvia ad altra seduta il seguito del dibattito.

Discussione del disegno di legge: S. 428. —

Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 10 giugno 1994, n. 370, recante interventi urgenti in materia di prevenzione e rimozione dei fenomeni di dispersione scolastica (approvato dal Senato) (916).

PRESIDENTE ricorda che nella seduta del 19 luglio scorso la I Commissione (Affari costituzionali) ha espresso parere favorevole sulla esistenza dei presupposti richiesti dal secondo comma dell'articolo 77 della Costituzione per l'adozione del decreto-legge n. 370 del 1994, di cui al disegno di legge di conversione n. 916.

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali, ricordando che nella seduta del 26 luglio scorso le Commissioni riunite VII (Cultura) e XI (Lavoro) sono state autorizzate a riferire oralmente.

LUCIO MALAN, *Relatore per la XI Commissione*, riferendo oralmente, sottolinea che il problema della dispersione scolastica è stato oggetto di attenzione e di esame già nel corso della X legislatura.

Il provvedimento proroga all'anno scolastico 1994-1995 le disposizioni già previste per l'anno scolastico 1993-1994, prevedendo inoltre l'istituzione di un Osserva-

torio per la dispersione scolastica presso il Ministero della pubblica istruzione.

Sono stati inoltre inseriti, nel corso dell'esame al Senato, alcuni articoli aggiuntivi nel disegno di legge di conversione, concernenti l'utilizzazione del personale direttivo e docente in compiti connessi con la scuola, interventi urgenti per la città di Napoli e di Caserta e la razionalizzazione delle modalità di reimpiego di mutui concessi per l'edilizia scolastica.

In Commissione si è rilevata l'esigenza di sostituire agli esperimenti interventi organici che consentano di affrontare in modo efficace il problema della dispersione scolastica. La soluzione ottimale è stata individuata in un basso rapporto tra alunni e insegnanti; un altro fattore negativo è rappresentata nella scuola dell'obbligo dalla non gratuità dei libri di testo. Andrebbe inoltre adeguatamente riconosciuto il ruolo di chi opera quotidianamente nella scuola per combattere il fenomeno della dispersione.

Raccomanda in conclusione l'approvazione del provvedimento.

VITTORIO SGARBI, *Relatore per la VII Commissione*, riferendo oralmente, sottolinea l'importanza di una adeguata attenzione ai problemi dell'edilizia scolastica, affrontati, in relazione alle città di Napoli e Caserta, dall'articolo 3 del disegno di legge di conversione. Sarebbe necessario precisare le procedure per l'acquisizione di strutture da destinare ad uso scolastico, prevedendo anche la competenza della sovrintendenza per i beni artistici e architettonici, cui non può non appartenere un giudizio circa l'idoneità degli ambienti allo svolgimento delle delicate e importanti attività d'istruzione. Si potrebbe evitare così il ripetersi di interventi come quelli realizzati negli ultimi decenni, che hanno dato luogo alla costruzione di edifici scolastici assolutamente inadatti e privi di qualsiasi dignità architettonica.

Utile a tal fine, e già sperimentata per altre iniziative di ricupero e valorizzazione del patrimonio artistico cittadino, sarebbe la collaborazione fra il prefetto di Napoli e il competente sovrintendente.

Sollecita su questo l'attenzione dell'Assemblea.

MARIELLA MAZZETTO, *Sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione*, si riserva di intervenire in replica.

VALENTINA APREA rileva la necessità che la scuola riveda i suoi obiettivi e modelli gestionali e sistemici. La dispersione scolastica deriva infatti dalla confluenza di una serie di fattori, che richiedono un intervento coordinato. Sarebbe pertanto opportuno istituire una sorta di monitoraggio sul fenomeno, mentre non è sicuramente sufficiente ed efficace il solo aumento del personale. Preannuncia il voto favorevole sul provvedimento in particolare per quanto concerne la proposta di istituzione di un osservatorio sulla dispersione scolastica.

Desta invece sconcerto che il Senato abbia respinto un emendamento mirante a fornire gratuitamente, con onere a carico degli enti locali, un servizio di mensa agli insegnanti, diritto che in precedenza aveva già trovato un riconoscimento normativo.

Su questo punto è stata presentata una proposta di legge, condivisa da quasi tutti i gruppi, che auspica possa avere un veloce iter di approvazione (*Applausi*).

GIOVANNI BATTAFARANO sottolinea l'eterogeneità e disorganicità del provvedimento che assume il carattere di un'ennesima misura tampone: la materia della lotta alla dispersione scolastica richiede ora finalmente misure organiche, e decisive, da adottarsi insieme ad un maggiore coordinamento con gli enti locali ed alla realizzazione dell'autonomia scolastica.

Occorre un sistema normativo più agile e razionale: in proposito ricorda la proposta di legge quadro per la revisione dell'edilizia scolastica presentata dai deputati del gruppo progressisti-federativo.

Auspica che la questione della formazione assuma il peso necessario per i riflessi che essa ha nei confronti dell'occupazione: ma per realizzare ciò è necessaria una spinta riformatrice che sembra mancare nel Governo.

Sarà comunque possibile verificare la volontà del Governo in occasione della prossima predisposizione dei documenti di bilancio (*Applausi dei deputati del gruppo progressisti-federativo*).

ANGELA NAPOLI sottolinea l'urgenza di una sollecita approvazione del provvedimento, in tempo utile per l'inizio del prossimo anno scolastico, al fine di affrontare adeguatamente il problema della dispersione scolastica, particolarmente grave nel Mezzogiorno.

Il problema non può comunque essere risolto solo con interventi di edilizia scolastica: occorrono ulteriori misure, quali ad esempio un controllo sulle azioni che le singole scuole svolgono per far fronte alla dispersione scolastica.

Quanto alle disposizioni sui mutui concessi per l'edilizia scolastica, va rilevata l'esigenza di un controllo da parte del Governo sull'attività degli enti locali: sarebbe necessaria un'indagine su tale attività e un'azione che, preservando le agevolazioni anche per gli enti locali che non abbiano utilizzato i mutui, non penalizzi popolazioni scolastiche che già versano in condizioni non favorevoli.

RITA COMMISSO auspica che il provvedimento segni la fine degli interventi-tampone. Il fenomeno della dispersione è infatti endemico alla situazione scolastica, che vede la scuola vecchia e lontana dalla vita e dagli interessi dei ragazzi.

Il provvedimento poi si occupa di aspetti, quali l'edilizia scolastica, non strettamente attinenti al problema della dispersione scolastica.

Soprattutto nel Mezzogiorno il divario tra domanda e offerta formativa crea uno scarto che va a tutto svantaggio degli studenti, mentre un'azione di recupero e di sostegno è tutta a carico degli insegnanti, senza che vi sia alcun aiuto da parte della struttura scolastica (*Applausi*).

LUCIANA SBARBATI rileva come il puntuale ripetersi di un provvedimento d'urgenza sulla materia scolastica abbia sollevato, da parte degli oratori intervenuti

come degli stessi relatori, riserve e accenni critici. Si tratta del solito provvedimento rispondente ad una logica di benevolo intervento assistenziale, riservato ad alcune specifiche aree del paese, laddove il problema della dispersione scolastica interessa tutta la scuola italiana. Contraddittoriamente, si viene prevedendo l'impiego di docenti per attività psico-pedagogiche, dopo che si è eliminato il ben più organico e qualificato sistema di consulenti psico-pedagogici istituito in precedenza, con apposite iniziative di formazione e di qualificazione rivolte ai docenti di ciò incaricati.

Manca un intervento organico attraverso lo strumento di una legge-quadro, mentre si va ad istituire un osservatorio per la dispersione scolastica che avrà il medesimo insoddisfacente risultato conseguito dall'osservatorio sull'*handicap*. Si tratta di iniziative che, in mancanza di controlli, sono destinate a risolversi soltanto in indiscriminati sprechi e in pratiche clientelari.

Occorre piuttosto una programmazione che responsabilizzi la scuola nella sua autonomia, e che valorizzi il contributo dei professionisti seri, oggi inviati presso i provveditorati ad elaborare progetti inutili perché inattuati. L'attività di supporto deve essere sviluppata *in loco*, sulla base delle concrete esigenze, sotto il controllo del corpo ispettivo ministeriale cui spetta questa funzione. Sottolinea in proposito l'esigenza di provvedere alla copertura degli organici, essendo ormai da due ormai concluse le relative procedure di concorso.

Sottolinea la necessità di interventi generali, e non limitati a specifiche realtà come avviene con il presente provvedimento: si potrebbe così eliminare la rete di oscuri interessi che impedisce in molti casi di realizzare le iniziative progettate destinando ad esse idonei fondi. Preannuncia a tale proposito la presentazione di un ordine del giorno (*Applausi*).

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali.

LUCIO MALAN, *Relatore per la XI Commissione*, rinuncia alla replica anche a nome del relatore per la VII Commissione.

MARIELLA MAZZETTO, *Sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione*, osserva che il provvedimento costituisce certamente una misura tampone, necessaria ed urgente. Quanto all'edilizia scolastica, il Governo ha compiuto i necessari interventi volti ad interrompere un circuito vizioso.

Obiettivo del provvedimento è la lotta alla dispersione scolastica, finalizzata alla creazione di una scuola a dimensione umana: non si può dimenticare quanto di positivo è stato finora compiuto, anche nella legislatura passata.

Quanto alla questione dell'autonomia scolastica, sottolinea come questa costituisca una soluzione, anche se non l'unica, ai problemi della scuola.

PRESIDENTE rinvia ad altra seduta il seguito del dibattito.

Discussione del disegno di legge: S. 430. — Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 15 giugno 1994, n. 377, recante disposizioni urgenti per fronteggiare gli incendi boschivi sul territorio nazionale (approvato dal Senato) (917).

PRESIDENTE ricorda che nella riunione del 19 luglio scorso la I Commissione (Affari costituzionali) ha espresso parere favorevole sulla esistenza dei presupposti richiesti dal secondo comma dell'articolo 77 della Costituzione per l'adozione del decreto-legge n. 377 del 1994, di cui al disegno di legge di conversione n. 917.

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali, ricordando che nella seduta del 22 luglio scorso la VIII Commissione (Ambiente) è stata autorizzata a riferire oralmente.

UGO CECCONI, *Relatore*, riferendo oralmente, ricorda che il provvedimento stanziava sessantacinque miliardi di lire per vari interventi volti a fronteggiare gli incendi boschivi sul territorio nazionale.

La materia dei servizi antincendio è disciplinata da varie norme legislative e

regolamentari. Da un'indagine conoscitiva del Senato è emerso il carattere prevalentemente doloso degli incendi boschivi e la sostanziale ordinarietà del fenomeno; concorrono dunque interventi non straordinari, bensì ordinari per fronteggiare il pericolo incendi. Per la stagione in corso si accennerà il ruolo dei volontari, mentre è previsto l'acquisto di alcuni aerei antincendio. Va peraltro sottolineata l'esigenza di un maggiore coordinamento con il Corpo forestale dello Stato e di più adeguate forme di organizzazione e di coinvolgimento dei volontari.

Raccomanda in conclusione una sollecitata approvazione del provvedimento.

MAURIZIO GASPARRI, *Sottosegretario di Stato per l'interno*, si riserva di intervenire in replica.

ANNAMARIA PROCACCI osserva che il provvedimento, anche se di modesta portata, richiede la debita considerazione. È necessario infatti abbandonare una politica dell'urgenza attraverso provvedimenti tampone per fronteggiare gli incendi boschivi, che troppo spesso sono divenuti occasione di lucro.

La prevenzione invece deve essere assicurata con adeguate misure e svolgendo la *debita informazione*. Se è vero infatti che spesso il dolo è la causa di molti incendi, la disinformazione certo contribuisce ad alimentarlo.

Quanto agli interventi finanziari previsti nel provvedimento, suscita perplessità l'affidamento ai vigili del fuoco di grandi responsabilità, visto che essi non hanno adeguate dotazioni di mezzi.

Anche rispetto ai sistemi di rilevamento degli incendi sorgono dubbi in merito alla loro effettiva efficacia.

Le modifiche apportate dal Senato sono state peraltro marginali, mentre ben più ampi dovrebbero essere gli interventi, anche attraverso una vasta opera di monitoraggio del territorio. Auspica pertanto un valido confronto in sede di esame degli

emendamenti, ponendo in particolare l'attenzione sui problemi della prevenzione e del volontariato.

RICCARDO PERALE, nell'esprimere il consenso dei deputati del gruppo di forza Italia al provvedimento in esame, ne riconosce la natura emergenziale. Il problema degli incendi esige una chiara e organica iniziativa legislativa, con l'approvazione di una legge-quadro che individui le competenze per il coordinamento degli interventi.

Rilevante è anche il problema dei parchi naturali, che vanno tutelati abbandonando tuttavia un atteggiamento fideistico, il quale ha nuociuto all'accettazione convinta della loro istituzione da parte delle popolazioni interessate. Occorre esaminare anche queste esigenze nell'ambito di una revisione della legge-quadro sulle aree protette.

GIUSEPPE SCOTTO DI LUZIO sottolinea la gravità dei danni subiti dal territorio a causa degli incendi, drammatica tradizione del paese. Occorre perciò una precisa normativa quadro di riferimento, un coordinamento a livello regionale delle forze impegnate nel controllo, nella prevenzione e nello spegnimento degli incendi. Occorre in particolare una programmazione degli interventi, che superi l'emergenza. Le risorse derivanti dalle quote dell'8 per mille dell'IRPEF debbono essere destinate a interventi di carattere sociale: non può perciò dividerne la destinazione per gli interventi previsti dal provvedimento per fronteggiare gli incendi.

Le stesse perplessità esprime quanto all'articolo 3 del decreto-legge n. 377 del 1994, che di fatto consente allo Stato di riassorbire le risorse già previste a favore delle regioni senza compiere le necessarie distinzioni tra regione e regione e senza alcun chiarimento sulle responsabilità delle regioni.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali.

UGO CECCONI, *Relatore*, rinunzia alla replica.

MAURIZIO GASPARRI, *Sottosegretario di Stato per l'interno*, sottolinea che il Governo è conscio del carattere parziale dell'intervento, peraltro urgente e necessario. Sollecita quindi una rapida approvazione del provvedimento nel testo pervenuto dal Senato.

Quanto all'uso dei fondi destinati a interventi di natura sociale, deve rilevare che gli incendi possono senza dubbio essere equiparati a calamità naturali.

PRESIDENTE rinvia ad altra seduta il seguito del dibattito.

Annuncio della presentazione di disegni di legge di conversione e loro assegnazione a Commissioni in sede referente ai sensi dell'articolo 96-bis del regolamento.

PRESIDENTE comunica che il Presidente del Consiglio dei ministri ed i ministri dei trasporti e della navigazione e del tesoro hanno presentato alla Presidenza, a norma dell'articolo 77 della Costituzione, il seguente disegno di legge:

« Conversione in legge del decreto-legge 30 luglio 1994, n. 475, recante interventi urgenti in materia di trasporti e di parcheggi » (1077).

Il Presidente del Consiglio dei ministri ed i ministri del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, del lavoro e della previdenza sociale e dei lavori pubblici hanno presentato alla Presidenza, a norma dell'articolo 77 della Costituzione, il seguente disegno di legge:

« Conversione in legge del decreto-legge 30 luglio 1994, n. 478, recante disposizioni urgenti per la ripresa delle attività imprenditoriali » (1078).

A norma del comma 1 dell'articolo 96-bis, del regolamento, i suddetti disegni di legge sono deferiti in sede referente rispettivamente:

alle Commissioni riunite VIII (Ambiente) e IX (Trasporti), con il parere della I, della V, della VII, della X, della XI e della XII Commissione;

alla V Commissione permanente (Bilancio), con il parere della I, della II, della VI, della VII, della X e della XI Commissione.

I suddetti disegni di legge sono altresì assegnati alla I Commissione permanente (Affari costituzionali) per il parere alla Assemblea, di cui al comma 2 dell'articolo 96-bis.

Ordine del giorno delle sedute di domani.

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno delle sedute di domani.

Martedì 2 agosto 1994, alle 10 e alle 20:

Ore 10.

1. — Assegnazione di progetti di legge a Commissioni in sede legislativa.

2. — votazione per l'elezione di:

tre Commissari per la vigilanza sull'Istituto di emissione e sulla circolazione dei biglietti di banca;

quattro Commissari per la vigilanza sulla Cassa depositi e prestiti e sugli istituti di previdenza;

quattro Commissari supplenti per la vigilanza sulla Cassa depositi e prestiti e sugli istituti di previdenza.

3. — *Discussione del disegno di legge:*

S. 431. — *Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 16 giugno 1994, n. 378, recante modifiche alla legge 11 febbraio 1971, n. 50, e successive modificazioni, sulla nautica da diporto (Approvato dal Senato) (1028).*

— *Relatore:* Becchetti.

4. — *Discussione del disegno di legge:*

S. 527. — *Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 giugno 1994, n. 424, recante attuazione del fermo*

temporaneo obbligatorio per il 1994 delle imprese di pesca (*Approvato dal Senato*) (1015).

— *Relatore:* Mario Caruso.

5. — *Seguito della discussione dei disegni di legge:*

Ratifica ed esecuzione della Convenzione tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica francese per evitare le doppie imposizioni in materia di imposte sulle successioni e sulle donazioni e per prevenire l'evasione e la frode fiscali, con Protocollo, fatta a Roma il 20 dicembre 1990 (846).

— *Relatore:* Cecchi.

(*Articolo 79, comma 6, del regolamento*).

Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Mongolia sulla promozione e protezione degli investimenti, fatto a Roma il 15 gennaio 1993 (847).

— *Relatore:* Cecchi.

(*Articolo 79, comma 6, del regolamento*).

Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica di Albania sulla promozione e protezione degli investimenti, fatto a Roma il 12 settembre 1991 (848).

— *Relatore:* Rallo.

(*Articolo 79, comma 6, del regolamento*).

Ratifica ed esecuzione dell'Accordo fra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica del Cile sulla promozione e protezione degli investimenti, con Protocollo, fatto a Santiago del Cile l'8 marzo 1993 (849).

— *Relatore:* Amoruso.

(*Articolo 79, comma 6, del regolamento*).

Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana ed

il Governo della Romania sulla reciproca promozione e protezione degli investimenti, con Protocollo, fatto a Roma il 6 dicembre 1990 (850).

— *Relatore*: Menegon.
(Articolo 79, comma 6, del regolamento).

Ratifica ed esecuzione dell'Accordo fra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica di Indonesia sulla promozione e protezione degli investimenti, fatto a Roma il 25 aprile 1991 (851).

— *Relatore*: Rodeghiero.
(Articolo 79, comma 6, del regolamento).

Ratifica ed esecuzione della Convenzione tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo degli Stati Uniti messicani per evitare le doppie imposizioni in materia di imposte sul reddito e per prevenire l'evasione fiscale, con Protocollo, fatta a Roma l'8 luglio 1991 (853).

— *Relatore*: Incorvaia.
(Articolo 79, comma 6, del regolamento).

Ratifica ed esecuzione della Convenzione tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica democratica e popolare algerina per evitare le doppie imposizioni in materia di imposte sul reddito e sul patrimonio e per prevenire l'evasione e la frode fiscali, con Protocollo, fatta ad Algeri il 3 febbraio 1991 (854).

— *Relatore*: Incorvaia.
(Articolo 79, comma 6, del regolamento).

Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica indonesiana per evitare le doppie imposizioni in materia di imposte sul reddito e per prevenire le evasioni fiscali, con Protocollo, fatto a Giacarta il 18 febbraio 1990 (855).

— *Relatore*: Rivera.
(Articolo 79, comma 6, del regolamento).

Ratifica ed esecuzione della Convenzione tra il Governo della Repubblica

italiana e il Governo di Mauritius per evitare le doppie imposizioni in materia di imposte sul reddito e per prevenire le evasioni fiscali, con Protocollo, fatta a Port-Louis il 9 marzo 1990 (856).

— *Relatore*: Incorvaia.
(Articolo 79, comma 6, del regolamento).

Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo del Regno del Marocco sulla promozione e protezione degli investimenti, con scambio di note modificativo del 15 ottobre 1991, fatto a Rabat il 18 luglio 1990 (857).

— *Relatore*: Giacobazzo.
(Articolo 79, comma 6, del regolamento).

Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra la Repubblica italiana e l'Istituto internazionale di diritto per lo sviluppo (IDLI) relativo alla sede dell'Istituto, fatto a Roma il 28 marzo 1992, con scambio di lettere modificativo del 19 luglio 1993 (729).

— *Relatore*: Menegon.
(Articolo 79, comma 6, del regolamento).

Ratifica ed esecuzione dei seguenti atti internazionali: Accordo europeo che istituisce un'associazione tra le Comunità europee ed i loro Stati membri, da una parte, e la Romania, dall'altra, con Allegati, Protocolli e relativo Atto finale, fatto a Bruxelles il 1° febbraio 1993, con Protocollo aggiuntivo, firmato a Bruxelles il 21 dicembre 1993; Accordo europeo che istituisce un'associazione tra le Comunità europee ed i loro Stati membri, da una parte, e la Bulgaria, dall'altra, con Allegati, Protocolli e relativo Atto finale, firmato a Bruxelles l'8 marzo 1993, con Protocollo aggiuntivo, fatto a Bruxelles il 21 dicembre 1993; Accordo europeo che istituisce un'associazione tra le Comunità europee ed i loro Stati membri, da una parte, e la Repubblica Ceca, dall'altra, con Allegati, Protocolli e Atto finale, fatto a Lussemburgo il 4 ottobre 1993; Accordo europeo che istituisce un'associazione tra le Comunità europee ed i loro Stati membri, da

una parte, e la Repubblica Slovacca, dall'altra, con Allegati, Protocolli e Atto finale, fatto a Lussemburgo il 4 ottobre 1993 (730).

— *Relatore*: Merlotti.
(Articolo 79, comma 6, del regolamento).

6. — *Seguito della discussione del disegno di legge*:

S. 428. — Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 10 giugno 1994, n. 370, recante interventi urgenti in materia di prevenzione e rimozione dei fenomeni di dispersione scolastica (*Approvato dal Senato*) (916).

— *Relatori*: Sgarbi, per la VII Commissione; Malan, per la XI Commissione.
(Relazione orale).

7. — *Seguito della discussione del disegno di legge*:

S. 430. — Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 15 giugno 1994, n. 377, recante disposizioni urgenti per fronteggiare gli incendi boschivi sul territorio nazionale (*Approvato dal Senato*) (917).

— *Relatore*: Cecconi.
(Relazione orale).

8. — *Deliberazione ai sensi dell'articolo 96-bis, comma 3, del regolamento sui disegni di legge*:

Conversione in legge del decreto-legge 15 luglio 1994, n. 447, recante disposizioni urgenti per l'attuazione dell'articolo 68 della Costituzione (950).

— *Relatore*: Azzano Cantarutti.

Conversione in legge del decreto-legge 18 luglio 1994, n. 452, recante disposizioni fiscali urgenti in materia di accertamento, contenzioso, potenziamento degli organici, controlli e anagrafe patrimoniale dei dipendenti, al fine di contrastare l'evasione e la corruzione (974).

— *Relatore*: Soda.

Ore 20.

Interpellanze e interrogazioni.

La seduta termina alle 20,30.

Licenziato per la stampa
dall'Ufficio del resoconto sommario
alle 22,15.

*Stablinimenti Tipografici
Carlo Colombo S. p. A.*

Stampato su carta riciclata ecologica

SMA12-45
Lire 1000